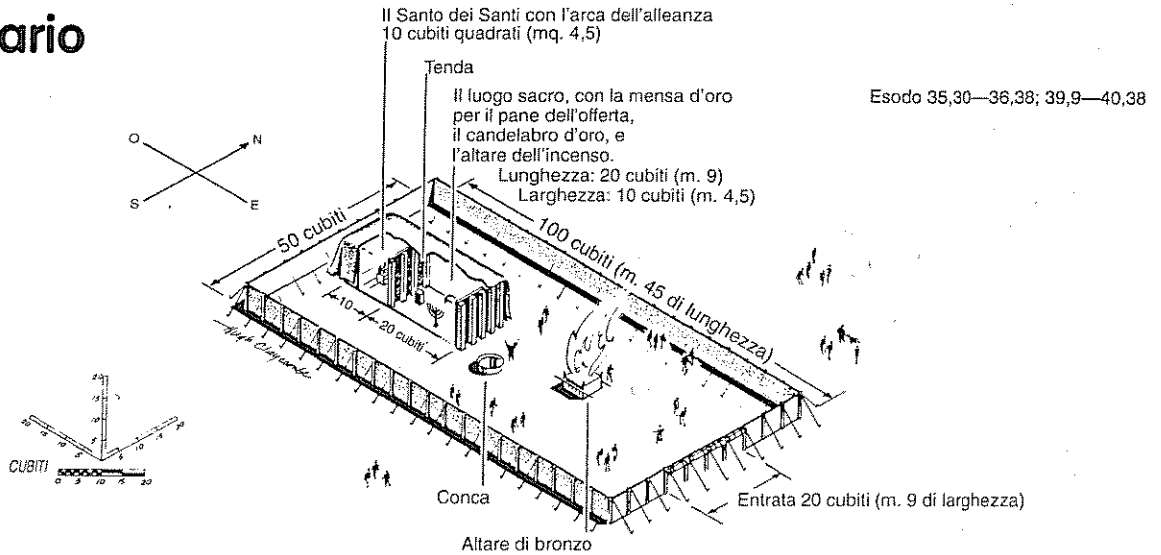


# Il Santuario



Le nuove osservanze religiose insegnate da Mosè nel deserto riguardavano i riti relativi al santuario, ed accentuavano il senso di separazione, purità ed unicità di Israele sotto la signoria di Yahweh.

Alcuni templi isolati erano stati eretti nel Sinai, in particolare a Serabit el Kadim e a Timna, nel Negheb, e mostravano un marcato influsso egiziano.

Antecedenti culturali specifici relativi ad altari portatili, montati su pali e rivestiti con leggere lamie d'oro, si possono ritrovare nell'antico Egitto per la prima volta nell'Antico Impero (2.800-2.250 a.C.), ma sono stati

particolarmente numerosi nella XVIII e XIX dinastia (1570-1180). Il miglior esempio viene dalla favolosa tomba di Tutankamon (ca. 1350).

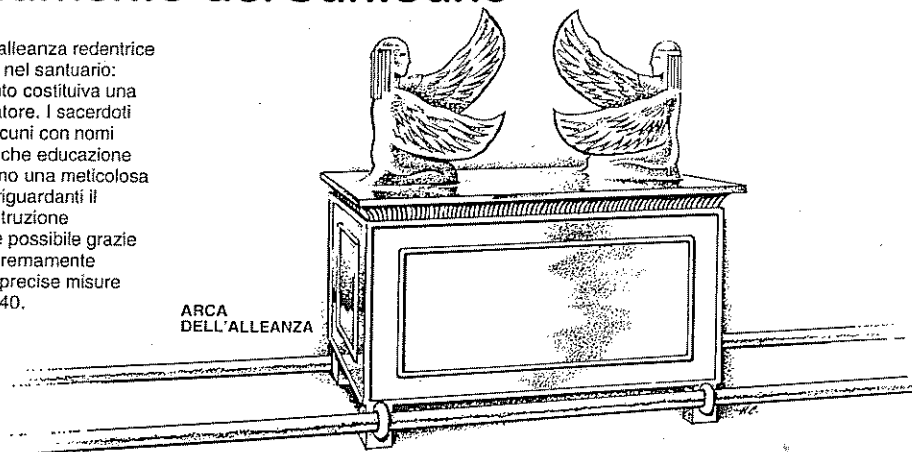
I confronti dei dettagli della costruzione nel testo di Es 25-40 con le strutture, gli altari, i pali, i rivestimenti, le coperture di tessuto drappeggiato, le rosette dorate e le figure alate protettive del santuario di Tutankamon sono istruttivi. Il periodo, la tarda età del Bronzo, è equivalente in tutti i sistemi di datazione all'era di Mosè e dell'esodo.

© Hugh Claycombe 1981

# L'arredamento del Santuario

Esodo 37—38,8

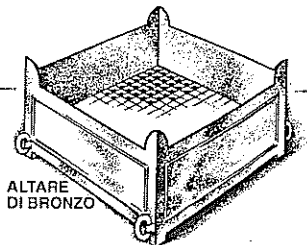
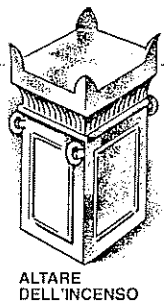
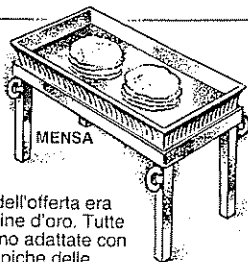
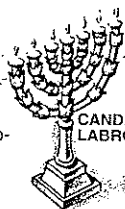
Il simbolismo dell'alleanza redentrice di Dio fu custodito nel santuario: infatti ogni elemento costituiva una lezione per l'adoratore. I sacerdoti Leviti, compresi alcuni con nomi egiziani e forse anche educazione egiziana, prestarono una meticolosa attenzione ai fatti riguardanti il santuario. La ricostruzione dell'arredamento è possibile grazie alle descrizioni estremamente dettagliate ed alle precise misure annotate in Es 25-40.



L'arca della Testimonianza compare con il santuario e l'arredo funerario approssimativamente contemporaneo al re Tutankamon (ca. 1350 a.C.), che, con gli avori posteriori di Nimrod e Samaria, è stato usato per guidare l'interpretazione grafica del testo. Entrambe le fonti mostrano la maniera convenzionale di descrivere l'estrema venerazione, ponendo cioè a fronte guardiani alati a proteggere un luogo sacro.

La tradizionale forma del candelabro non è archeologicamente attestata se non in epoca più tarda.

La mensa contenente il pane dell'offerta era di legno coperto con sottili lamie d'oro. Tutte le parti erano portatili e venivano adattate con anelli e pali portanti, pratiche tipiche delle processioni rituali egiziane testimoniate per la prima volta nell'Antico Impero.

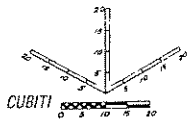


L'altare degli olocausti era fatto di legno ricoperto di bronzo. La dimensione, cinque cubiti quadrati e tre cubiti di altezza, corrisponde agli altari trovati ad Arad e Bersabea, del periodo della monarchia.

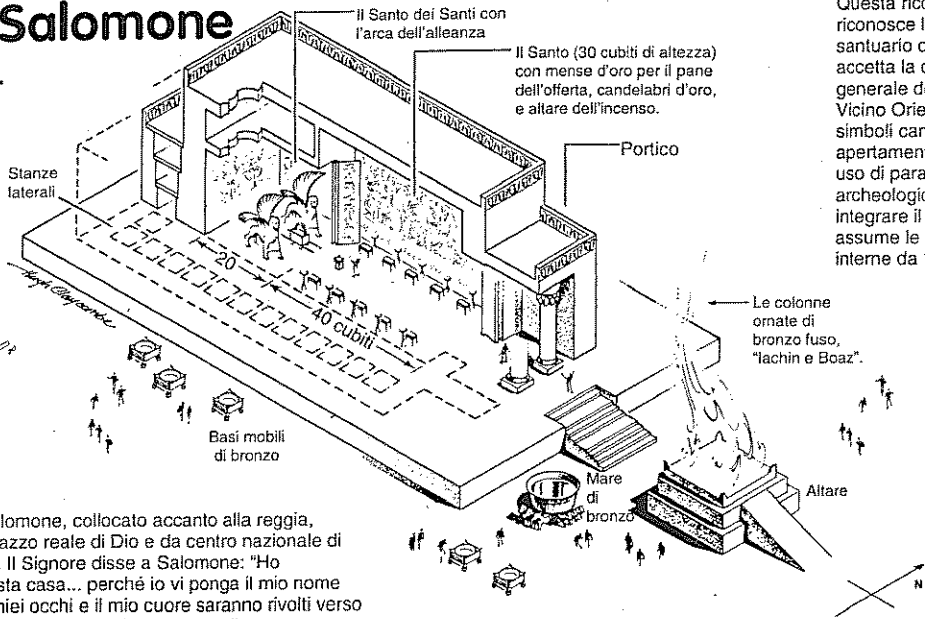
# Il Tempio di Salomone

960 - 586 a.C.

Del tempio originario si possono dare solo interpretazioni teoriche e di conseguenza sono diverse le ricostruzioni artistiche.



CUBITI



Questa ricostruzione riconosce l'influenza del santuario del deserto, accetta la diffusione generale della cultura del Vicino Oriente, e rifiuta i simboli cananei apertamente pagani. Fa uso di paralleli archeologici noti per integrare il testo, ed assume le dimensioni interne da 1 Re 6,17-20

Il Tempio di Salomone, collocato accanto alla reggia, fungeva da palazzo reale di Dio e da centro nazionale di culto in Israele. Il Signore disse a Salomone: "Ho santificato questa casa... perché io vi ponga il mio nome per sempre; i miei occhi e il mio cuore saranno rivolti verso di essa per sempre" (1 Re 9,3). Attraverso il suo simbolismo cosmologico e regale, il Tempio insegna la assoluta sovranità del Signore sull'intera creazione e la sua particolare autorità su Israele.

Salomone, il tempio più recente ha tre divisioni, include due colonne di supporto all'entrata, ed è situato accanto al palazzo reale.

Questo genere di pianta ha una lunga storia nella religione semitica, in particolare tra i Semiti occidentali. Un antico esempio della divisione tripartita in 'ulam, hekal e debir (portico, sala principale e santuario interno) è stato ritrovato ad Ebla in Siria (ca. 2300 a.C.) e, molto più tardi ma più contemporaneo a Salomone, a Tell-Taynat nel bacino dell'Oronte (ca. 900 a.C.). Come quello di

Si possono trarre molti paralleli archeologici dai metodi di costruzione usati nel Tempio, ad esempio la tecnica de "le pietre squadrate e le tavole di cedro" descritta in 1 Re 6,36. Assai interessante, una testimonianza della più grande industria della fusione del bronzo mai trovata in Palestina viene dalla stessa zona e dallo stesso periodo, com'è indicato nella Scrittura: Zartan, nella valle del Giordano, attorno al 1000 a.C. © Hugh Claycombe 1982

## Gli arredi del Tempio

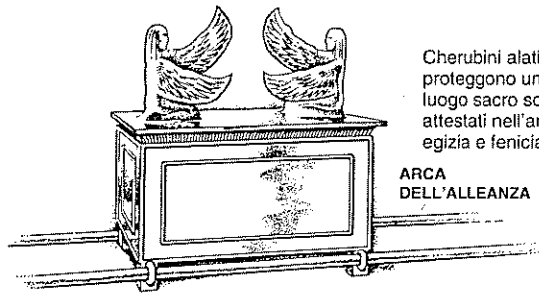
Si può avere una vaga idea dell'arredo del Tempio di Salomone grazie alle recenti scoperte che fanno luce sul testo di 1 Re 6-7.

1 Re 7,13-51



BACINO MOBILE DI BRONZO

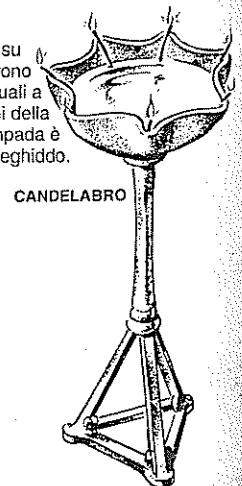
Un parallelo molto vicino ai bacini portatili dotati di ruote usati nel cortile del Tempio proviene dagli scavi archeologici di Cipro. Questa rappresentazione fa concordare gli elementi del testo biblico con la testimonianza archeologica.



ARCA DELL'ALLEANZA

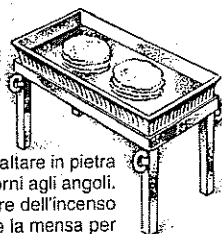
Cherubini alati che proteggono un luogo sacro sono attestati nell'arte egizia e fenicia.

C'erano dieci candelabri nel Tempio, cinque su ogni lato del santuario (1 Re 7,49), cui furono aggiunti dieci tavoli (2 Cr 4,8). Lampade rituali a sette braccia sono state ritrovate in vari luoghi della Palestina, comprese Azor e Dotan. Questa lampada è modellata su quelle in bronzo degli scavi a Meghiddo.

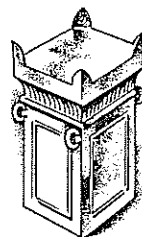


CANDELABRO

MENSA PER IL PANE DELL'OFFERTA



È stato ritrovato a Meghiddo un altare in pietra per l'incenso avente quattro corni agli angoli. Fornisce un'idea chiara dell'altare dell'incenso in oro che era nel Tempio. Anche la mensa per il pane dell'offerta era d'oro.



ALTARE DELL'INCENSO

# Il Tempio di Ezechiele

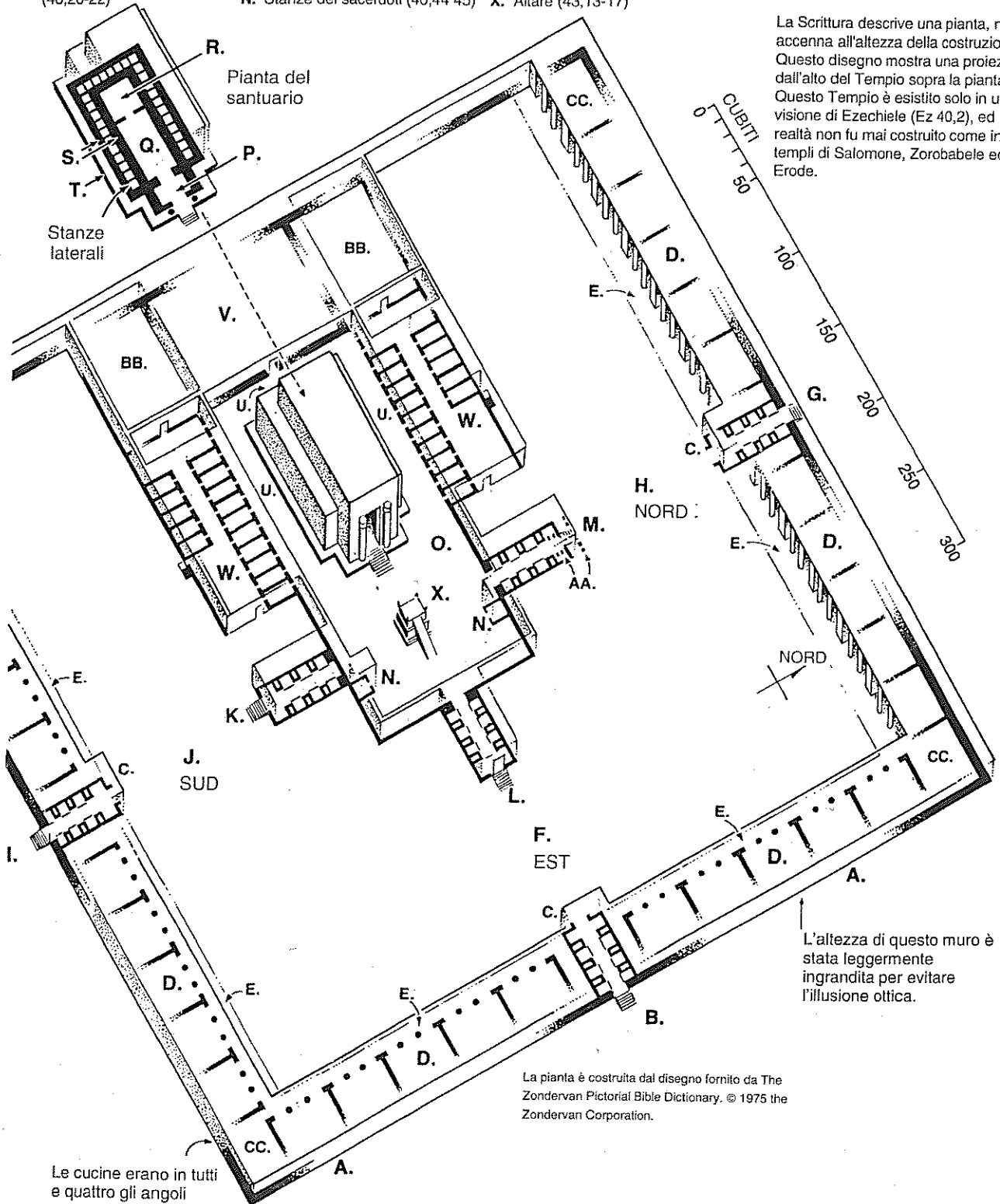
- A. Muro (40,5.16-20)
- B. Porta orientale (40,6-14.16)
- C. Portico (40,8)
- D. Cortile esterno (40,17)
- E. Pavimento (40,17)
- F. Cortile interno (40,19)
- G. Porta settentrionale (40,20-22)
- H. Cortile interno (40,23)
- I. Porta meridionale (40,24-26)
- J. Cortile interno meridionale (40,27)
- K. Porta d'accesso (40,32-34)
- L. Porta d'accesso (40,32-34)
- M. Porta d'accesso (40,35-38)
- N. Stanze dei sacerdoti (40,44-45)

- O. Cortile (40,47)
- P. Portico del Tempio (40,48-49)
- Q. Santuario esterno (41,1-2)
- R. Santo dei Santi (41,3-4)
- S. Mura del Tempio (41,5-7.9.11)
- T. Fondamenta (41,8)
- U. Area aperta (41,10)
- V. Edificio occidentale (41,12)
- W. Stanze dei sacerdoti (42,1-10)
- X. Altare (43,13-17)

- AA. Stanze per la preparazione dei sacrifici (40,39-43)
- BB. Fornelli (46,19-20)
- CC. Cucine (46,21-24)

Ezechiele usa un cubito lungo o "regio", di 51,81 cm. ("un cubito e un palmo", Ez 40,5), diverso dal cubito standard ebraico di 44,7 cm.

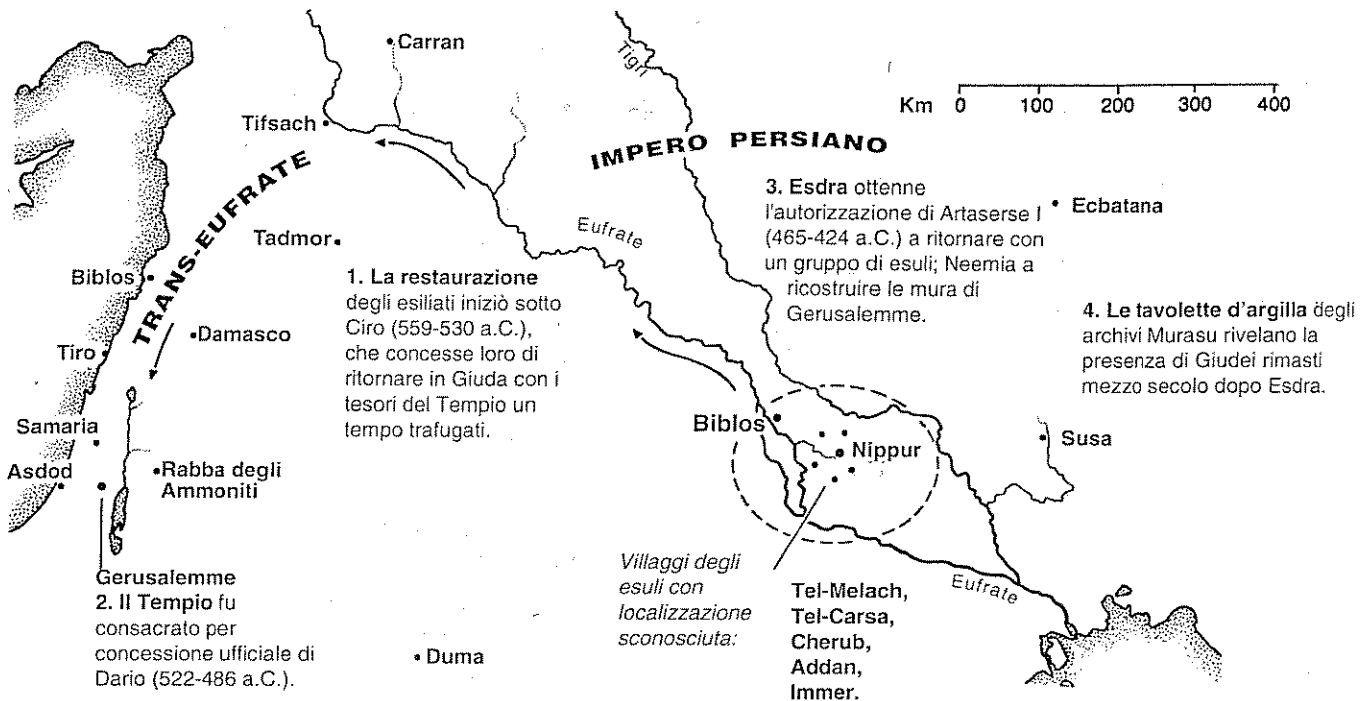
La Scrittura descrive una pianta, ma non accenna all'altezza della costruzione. Questo disegno mostra una proiezione dall'alto del Tempio sopra la pianta. Questo Tempio è esistito solo in una visione di Ezechiele (Ez 40,2), ed in realtà non fu mai costruito come invece i templi di Salomone, Zorobabele ed Erode.



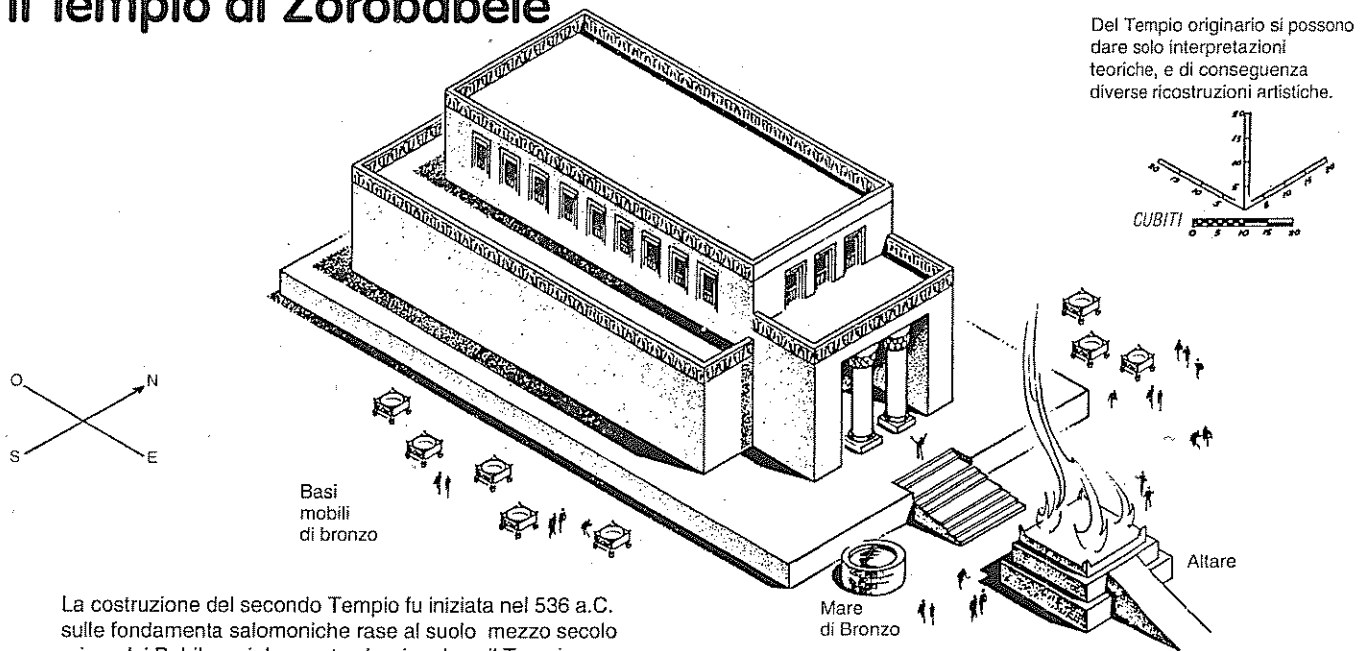
Le cucine erano in tutti e quattro gli angoli

La pianta è costruita dal disegno fornito da The Zondervan Pictorial Bible Dictionary. © 1975 the Zondervan Corporation.

# Ritorno dall'esilio



## Il Tempio di Zorobabele



La costruzione del secondo Tempio fu iniziata nel 536 a.C. sulle fondamenta salomoniche rase al suolo mezzo secolo prima dai Babilonesi. La gente che ricordava il Tempio precedente pianse nel fare il confronto (Esd 3,12). Il Tempio non fu completato definitivamente fino al 516 a.C., il sesto anno dell'imperatore persiano **Dario** (522-486), con l'incoraggiamento di **Aggeo** e **Zaccaria** (Esd 6,13-15).

Le testimonianze archeologiche confermano che l'epoca persiana in Palestina fu povera al confronto con altre in termini di edilizia. Documenti aramaici posteriori provenienti da **Elefantina**, nell'Alto Egitto, attestano la procedura ufficiale per ottenere il permesso di costruire un luogo di culto ebraico e l'opposizione generata dalla presenza di vari antagonisti in quel periodo.

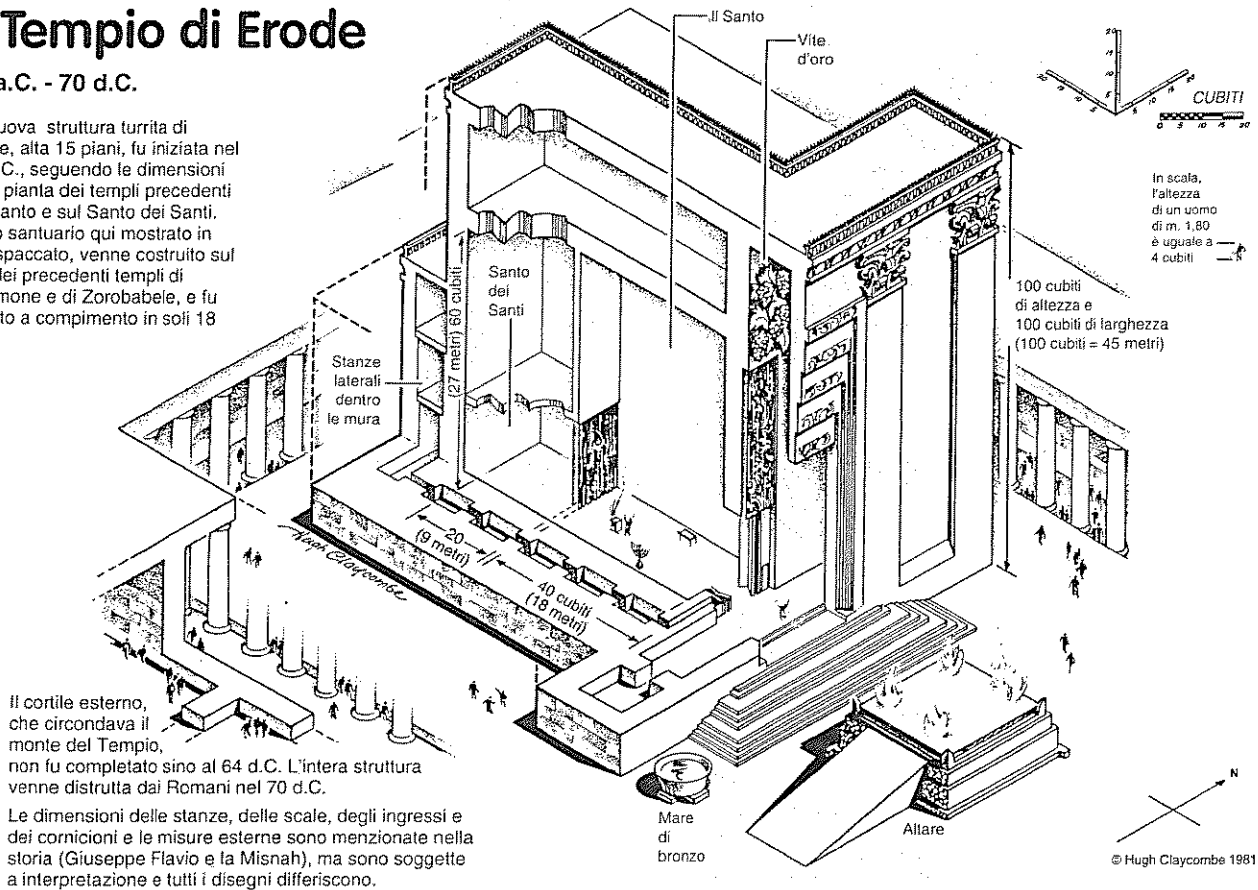
Poco si conosce del Tempio e della sua costruzione. Tra i pochi edifici contemporanei, si può fare il confronto, a livello di tecnica, con il palazzo persiano a **Lachis** e con il monumento tobiade ad **Iraq el-Amir**.

Diversamente dalle più famose costruzioni rase al suolo nel 586 a.C., il Tempio iniziato da **Zorobabele** non subì grandi distruzioni, ma venne gradualmente riparato e ricostruito durante un lungo arco di tempo. Alla fine fu completamente rimpiazzato dal magnifico palazzo di **Erode**.

## Il Tempio di Erode

20 a.C. - 70 d.C.

La nuova struttura turrita di Erode, alta 15 piani, fu iniziata nel 20 a.C., seguendo le dimensioni della pianta dei templi precedenti sul Santo e sul Santo dei Santi. L'alto santuario qui mostrato in uno spaccato, venne costruito sul sito dei precedenti templi di Salomone e di Zorobabele, e fu portato a compimento in soli 18 mesi.



Il cortile esterno, che circondava il monte del Tempio, non fu completato sino al 64 d.C. L'intera struttura venne distrutta dai Romani nel 70 d.C.

Le dimensioni delle stanze, delle scale, degli ingressi e dei cornicioni e le misure esterne sono menzionate nella storia (Giuseppe Flavio e la Misnah), ma sono soggette a interpretazione e tutti i disegni differiscono.

© Hugh Claycombe 1981

## Sette ebraiche

### FARISEI

Le loro radici risalgono ai Cassidim nel II secolo a.C.

1. Insieme con la Torah, accettarono come ugualmente ispirato e autorevole tutto il contenuto della tradizione orale.
2. Sul libero arbitrio e la libera determinazione, tennero una posizione intermedia, che rendeva impossibile al libero arbitrio cancellare la sovranità di Dio e viceversa.
3. Accettarono una numerosa gerarchia di angeli e demoni.
4. Insegnarono che esiste una vita oltre la morte.
5. Credettero nell'immortalità dell'anima, nel premio e nel castigo dopo la morte.
6. Furono paladini dell'uguaglianza umana.
7. Il loro insegnamento fu etico piuttosto che teologico.

### SADDUCEI

Questa setta si formò probabilmente nel periodo asmoneo (166-63 a.C.) e si estinse con la caduta di Gerusalemme intorno al 70 d.C.

1. I sadducei non accettarono l'autorità della legge orale.
2. Interpretarono la legge mosaica più alla lettera dei Farisei.
3. Furono molto esigenti sulla purità levitica.
4. Attribirono tutto al libero arbitrio.
5. Sostennero che non vi era né resurrezione dei morti né una vita futura.
6. Rifiutarono l'idea di un mondo spirituale.
8. Solo i libri di Mosè furono per loro scritture canoniche.

### ESSENI

Probabilmente ebbero origine tra i Cassidim, insieme con i Farisei, da cui più tardi si separarono (1 Maccabei 2,42; 7,13). Furono un gruppo di Giudei molto rigido e zelante, che prese parte con i Maccabei ad una rivolta contro la Siria, circa nel 165-155 a.C.

1. Seguirono una stretta osservanza delle leggi sulla purità della Torah.
2. Misero in comune tutti i loro beni.
3. Ebbero un forte senso della responsabilità reciproca.
4. Il culto quotidiano fu una caratteristica importante insieme con lo studio giornaliero delle loro scritture sacre.
5. Pronunciavano solenni giuramenti di pietà e d'obbedienza.
6. Venivano offerti sacrifici nei giorni santi e durante le stagioni sacre.
7. Il matrimonio non fu condannato in linea di principio, ma veniva evitato.
8. Attribirono al destino tutto ciò che accade.

### ZELOTI

Ebbero origine durante il regno di Erode il Grande, circa nel 6 a.C., e cessarono di esistere nel 73 d.C. a Masada.

1. Si opposero al pagamento del tributo per le tasse all'imperatore pagano, affermando che la fedeltà era dovuta solo a Dio.
2. Mantengono una fiera lealtà alle tradizioni giudaiche.
3. Si opposero all'uso della lingua greca in Palestina.
4. Preannunciarono l'avvento del tempo della salvezza.